Sabato 17 Ottobre 1931 - IX — SECONDA EDIZIONE — Anno LIV — N. 247

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie: Anno L. 52.— Semestre » 27.— Trimestre » 14.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 127.— Semestre » 65.— Trimestre » 35.—

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta — Un numero separato centesimi 20

Inserzioni: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin, 10 - Udine (tel. 3-66) e succ.li

Prezzi per mm. d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 (Tassa governativa e prev. giorn. 1.80 % in più).

Gli Stati Uniti d'America accettano l'invito della Società delle Nazioni

Una memorabile seduta a Ginevra

GINEVRA, 17. — La seduta pomeridiata del Consiglio della Società delle Nazioni si inizia con la lettura da parte del Presidente, signor Briand, della lettera dirottagli dal rappresentante degli Stati Uniti, signor Prentiss Gilbert, Console generale degli Stati Uniti d'America a Ginevra, con la quale egli risponde all'invito rivolto al Governo degli Stati Uniti ieri mattina dal Consiglio di assistere alle riunioni del Consiglio stesso.

La lettera di accettazione

Nella lettera è detto:

"Ho l'onore di accusare ricevuta della vostra comunicazione indirizzata il 16 corrente al Segretario di Stato degli Stati Uniti d'America nella quale voi riproducete il testo di una proposta adottata dal Consiglio della Società delle Nazioni. Voi rivolgete conformemente a questa proposta, l'invito al Governo degli Stati Uniti d'America di inviare un rappresentante per prendere posto al tavolo del Consiglio, e in modo da metterlo nelle condizioni di esaminare con il Consiglio, i rapporti tra le disposizioni del Patto di Parigi e la situazione sfortunata esistente attualmente in Manciuria e nello stesso tempo di seguire le discussioni del Consiglio sugli altri aspetti del problema ai quali il Consiglio deve far fronte. Io sono incaricato dal Segretario di Stato di accettare, a nome del Governo degli Stati Uniti, il vostro invito ad inviare un rappresentante e di farvi sapere che esso mi ha designato per adempiere questa funzione".

Il Presidente rivolge al rappresentante degli Stati Uniti l'invito a prendere posto al tavolo del Consiglio e quindi gli rivolge il saluto a nome del Consiglio stesso. Il Presidente dichiara che interpreta il sentimento del Consiglio stesso, esprimendo al rappresentante degli Stati Uniti tutta la soddisfazione che il Consiglio prova di accoglierlo nelle condizioni definitive tra il suo Governo e il Consiglio stesso. Nella persona del rappresentante degli Stati Uniti il Consiglio è lieto di vedere manifestarsi pubblicamente in modo sensibile, lo spirito di buona intesa e di leale cooperazione che non ha cessato di rendere comuni gli sforzi della Repubblica americana e della Società delle Nazioni s'in dall'inizio della controversia attualmente sottoposta ad una procedura di regolamento pacifico.

La solidarietà esaltata da Briand

Ciò è la conclusione naturale e pratica di questa intima solidarietà di fatto che si è esercitata armoniosamente tra il Consiglio e gli Stati Uniti già da un mese, con soddisfazione delle due parti interessate, e giova non è il primo legame che si stabilisce fra gli Stati Uniti e la Società delle Nazioni poichè il Patto di Parigi aveva già segnato la comune volontà di cercare la soluzione delle controversie soltanto mediante mezzi pacifici. I popoli interessati al progresso di ogni opera di pace, vedranno senza emozioni farsi più serrata contro la guerra l'associazione delle buone volontà, plaudendo con tutti i loro voti alla stretta collaborazione degli sforzi che rappresenta qui la presenza del delegato degli Stati Uniti. I popoli sapranno dare tutto il suo significato allo spettacolo simbolico di questa unione pubblica tra le più grandi forze morali interessate nel mondo a salvaguardare la pace. I popoli saluteranno come un grande avvenimento degno ai loro occhi di giustificare le più grandi speranze, il fatto che una nobile Nazione come l'America, preoccupata del più puro ideale di giustizia e di pace, apporta alla Società delle Nazioni il concorso della sua autorità.

A nome di tutti i colleghi riuniti a Ginevra, il Presidente del Consiglio dà quindi il benvenuto al rappresentante degli Stati Uniti.

La risposta degli Stati Uniti

Prende quindi la parola il rappresentante degli Stati Uniti il quale esprime i sentimenti di ammirazione del suo Paese per il Presidente sig. Briand e dice che gli Stati Uniti sono lieti di associare la propria azione a quella del signor Briand. In questa ora così grave dal punto di vista internazionale, egli si sente ringraziare dell'invito fatto di sedere in seno al Consiglio, di assistere alle sue deliberazioni e di partecipare alle sue discussioni per tutto quanto il Patto di Parigi, di cui il suo Paese è uno dei firmatari, possa essere messo in causa.

Il Governo degli Stati Uniti — ha proseguito il rappresentante americano — ha seguito con la più grande attenzione le discussioni del Consiglio dirette a giungere ad un regolamento della controversia che disgraziatamente separa in questo momento Cina e Giappone. Governo degli Stati Uniti ha già fatto conoscere il suo apprezzamento sincero per gli sforzi compiuti e le pronte adesioni cordiali per quanto riguarda lo scopo che il Consiglio intende di raggiungere; ha pure espresso la speranza che il meccanismo della Società delle Nazioni messo alla prova, possa ora in questo caso risolvere il problema in modo soddisfacente per tutti. Inoltre, agendo indipendentemente e per proprio conto e per la via diplomatica, il Governo degli Stati Uniti ha già apportato il proprio appoggio morale agli sforzi compiuti dal Consiglio per giungere ad una soluzione pacifica della controversia.

L'oratore ripete che gli Stati Uniti non potranno partecipare alla deliberazione del Consiglio relativamente alla applicazione del meccanismo del Patto della Società delle Nazioni, ma il Patto di Parigi, che porta la firma del Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, come pure quella dell'antico Segretario di Stato degli Stati Uniti, cioè di due persone che ne sono stati gli autori, rappresenta per gli Stati Uniti un mezzo effettivo per indurre l'opinione pubblica di tutto il mondo in favore dell'uso dei mezzi pacifici, quando si tratta di risolvere una controversia verificatasi tra due Stati. Gli Stati Uniti pensano che questa opinione pubblica non è soltanto una forza potente per quanto riguarda la questione di ciascuna Nazione, ma che essa ha una influenza sempre crescente nelle relazioni reciproche tra i membri della famiglia delle Nazioni. Se si utilizza la potenza di questa opinione si può giungere ad evitare una rottura della pace internazionale e le conseguenze sono di una importanza mondiale.

Gli Stati Uniti pensano che questa è forse la ragione per la quale il Consiglio ha esaminato le relazioni esistenti fra le stipulazioni del Patto di Parigi e la situazione attuale.

L'oratore soggiunge che il suo Governo ha accettato l'invito pensando che in tal modo esso potrà più facilmente e più efficacemente intendersi con il Consiglio a tale riguardo.

In seguito, il Presidente del Consiglio ringrazia il rappresentante degli Stati Uniti delle parole che egli ha pronunciato a suo riguardo e lo prega di farsi interprete presso il Governo americano dei suoi sentimenti.

Segue il rappresentante dell'Impero britannico, Reading, il quale si associa interamente alle felicitazioni rivolte dal Presidente al rappresentante degli Stati Uniti.

Dichiarazioni di S. E. Grandi

Prende quindi la parola l'on. Grandi il quale dice:

"Permettetemi di esprimere la mia volta la mia soddisfazione di vedere fra noi seduto a questo stesso tavolo il rappresentante degli Stati Uniti. L'importanza di questo avvenimento non può sfuggire ad alcuno. Io vedo in esso un segno prezioso della continuazione del perfezionamento di quella collaborazione che noi abbiamo desiderato sin dall'inizio e che ne sono sicuro non mancherà di facilitare il compito importante delicato e difficile che incombe in questo momento al Consiglio. In questa presenza vi è un significato di cui non possiamo che rallegrarci perchè essa ci mostra una volta di più che il Governo ed il grande popolo americano sono pronti a lavorare con noi ogni qual volta si tratta di unire gli sforzi di tutte le Nazioni per risolvere difficoltà e superare crisi che toccano gli interessi di tutti i Paesi e quello comune della pace. Io son convinto che facendo ciò, il Consiglio ha compiuto un atto di grande saggezza. Non soltanto come firmatario del Patto di Parigi, ma come dei promotori e come depositario di questo Patto, il Governo degli Stati Uniti è interessato al regolamento pacifico della controversia che ci è sottoposta, nella stessa misura nella quale siamo interessati noi tutti, come firmatari del "Covenant". Fino dall'assemblea del 1930, la Società delle Nazioni si sforza di trovare il mezzo di mettere il "Covenant" della Società delle Nazioni in armonia con il Patto di Parigi. La presenza qui del rappresentante americano è prova che un'armonia di fatto esiste fra i due Patti e che perciò i firmatari di essi possono e debbono collaborare in stretta unione. Il Governo italiano vede in questo avvenimento sopratutto un buon presagio per il felice risultato dei nostri lavori".

Segue quindi il rappresentante della Germania che tiene a rallegrarsi della collaborazione intima con la grande Repubblica americana nel momento in cui il Patto è invocato.

Seguono quindi i rappresentanti della Spagna, del Guatemala, dello Stato libero di Irlanda, della Polonia, della Jugoslavia, del Panama e del Perù e quindi tutti si associazione alle parole dette dal Presidente e dai precedenti oratori.

Vibrante manifestazione fascista a Parma

PARMA, 17. — I lavoratori dell'oltre Torrente parmense, rigenerato dal Fascismo, hanno partecipato in massa ad una vibrante adunata indetta dal Fascio «Filippo Corridoni», per la presentazione alle autorità delle forze fasciste di questa popolare parte della città. L'adunata, perfettamente riuscita, è stata presenziata da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà, dall'Ispettore delle associazioni dipendenti dal Partito e da altre autorità civili e militari.

Il Fiduciario del Fascio Corridoniano ha porto il saluto alle autorità, esprimendo la gratitudine del popolo d'oltre Torrente per il Duce che ha voluto la grandiosa opera di risanamento nel quartiere attualmente in corso.

Ha parlato quindi il Segretario Federale il quale ha fatto rilevare come il Fascismo abbia rivolto tutte le proprie cure al risanamento dell'Oltre Torrente ed al benessere del popolo.

Infine, il Prefetto, dopo aver rivolto un riverente pensiero alla eroica figura di Corridoni, ha rilevato come il Fascismo abbia permeato di patriottismo le masse dell'Oltre Torrente che dànno ora uno spettacolo di disciplina e di generosità e di fede, ed affermando che il Governo Fascista con i suoi intenti risanatori vuole apportare il benessere dove il bisogno è più sentito, ed appunto perciò nell'Oltre Torrente generoso, di cui ben conosce le necessità ed i bisogni. Il Capo della Provincia ha concluso il suo elevato discorso invitando i cittadini ad essere tutti uniti nella fede che è unica nel popolo italiano verso il grande Condottiero che regge i destini d'Italia.

I discorsi sono stati accolti da grandi acclamazioni ed il popolo ha elevato ripetuti alalà all'indirizzo del Duce.

Le autorità hanno quindi passato in rassegna tutte le associazioni dipendenti dal Fascio Corridoniano, visitando poi la sede del Fascio stesso.

Un imponente corteo si è recato quindi, fra continue acclamazioni al Duce e a Filippo Corridoni, a rendere omaggio al monumento al tribuno. La manifestazione è quindi terminata con lo sfilamento nella Piazza dinanzi alle autorità di tutte le forze fasciste dell'Oltre Torrente.

Laval partito per l'America

Il programma della Francia

PARIGI, 17. — Secondo il «Matin» nei colloqui di Washington tra il Presidente Hoover ed il signor Laval saranno trattati i debiti internazionali, il disarmo, le riparazioni e le questioni finanziarie.

Per quanto riguarda i debiti internazionali — aggiunge il «Matin» — mentre gli Stati Uniti sono propensi ad una moratoria, la Francia sostiene la riduzione del 50 per cento. In merito al disarmo, la Francia sarebbe disposta ad entrare nella via del disarmo progressivo a condizione che il disarmo venisse operato mediante la riduzione degli attuali bilanci militari e che si completasse il Patto Kellogg con un articolo che lo rafforzasse. Relativamente alle riparazioni, la Francia non può rinunciare alla sua quota incondizionale, ma concederebbe alcune facilitazioni sostituendo i versamenti in diviso con consegne in natura.

Circa le questioni finanziarie, il «Matin» scrive che se gli esperti francesi non hanno fiducia nei riguardi della ridistribuzione dell'oro sarebbe invece favorevolissimi ad una sana politica dell'oro. Circa infine i crediti, la Francia, pur usando ogni prudenza, non rifiuterebbe, con l'appoggio degli Stati Uniti, di aprire il mercato di Parigi ad emissioni per aiutare le tesorerie bisognose.

Anche la figlia del Presidente ha uno scopo

LE HAVRE, 17 — Il Presidente del Consiglio Laval è accompagnato, nel suo viaggio agli Stati Uniti, dalla sua graziosa figliola Giuseppina di 19 anni, che ha suscitato grandi simpatie al suo arrivo. Non è un segreto che il signor Laval non voleva portare con sè la figliuola, pensando che la elegante piccola parigina, sarebbe stata fuori posto nei severi circoli politici di Washington, ma la signorina Laval è riuscita a convincere il padre e si è imbarcata festante, con un baule pieno di vestiti, secondo l'ultima moda di Parigi, con la sola aspirazione di conquistare l'America.

Scene di banditismo in Australia

L'incredibile audacia di un malfattore

MELBOURNE, 17. — Fra gli atti di banditismo, uno dei più audaci è certamente quello avvenuto qui ieri. Un bandito si è presentato allo sportello di una Banca, minacciando con la rivoltella in pugno i due impiegati della Cassa, li ha obbligati a levare in alto le mano e fra lo stupore di una ventina di persone presenti, fra cui anche un agente di polizia, si è impadronito di oltre 70 mila lire sterline, dandosi poi alla fuga. Più tardi, lo stesso bandito, ha rotto con un sasso la vetrina di un negozio di gioielleria rubando gioielli per il valore di 800 sterline, sparendo rapidamente.

Cinque persone uccise da una leonessa

MADRID, 17. — *Una leonessa, fuggita da un vagone alla stazione ferroviaria di Felicias, si è messa a correre per le strade, infuriata. Ne è seguita una scena di panico, ma finalmente l'animale, ridotto in un angolo dagli agenti di polizia è stato da questi ucciso. Nel fuggi fuggi cinque persone sono rimaste uccise.*

La celebrazione del IX annuale della Marcia su Roma

ROMA, 16 — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Per la celebrazione del IX Annuale della Marcia su Roma, 28 ottobre dell'Anno IX, Festa Nazionale, sono state adottate le seguenti disposizioni:

1) Come negli anni precedenti la giornata sarà caratterizzata dalle inaugurazione delle opere di pubblica utilità compiute nel corso dell'anno.

2) Gli uffici pubblici saranno imbandierati ed illuminati.

3) Le campane delle civiche torri suoneranno dalle 18 alle 18.30.

Il varo di un grande ponte in meno di venti minuti

PARMA, 17. — Sulla linea ferroviaria Parma-Spezia è stato effettuato felicemente il varo di un quinto ponte a travata metallica sul fiume Taro, con lo spostamento simultaneo del ponte vecchio, pesante 600 tonnellate, e del ponte nuovo, pesante 400 tonnellate. Il varo, che è avvenuto fra le stazioni di Ostia e di Corramurata, e che presentava particolare interesse per la struttura a forma parabolica del ponte, si è svolto regolarmente in 19 minuti, alla presenza di autorità, di tecnici delle Amministrazione ferroviaria giunti da Roma, Firenze, Bologna, Spezia e Parma, e con il concorso di una folla numerosissima. Lo spostamento dei ponti è stato compiuto nell'intervallo fra il passaggio di due treni senza alcun intralcio per il traffico normale segnando un nuovo grande successo dell'ingegneria ferroviaria italiana.

Corso d'istruzione per ufficiali in congedo

ROMA, 16. — Il Ministro della guerra ha indetto anche per il prossimo inverno corsi di istruzioni per gli ufficiali in congedo delle armi combattenti, frequenza e per alcuni ufficiali condizione indispensabile, per ottenere l'avanzamento e facoltà per gli altri. Valendosi dell'esperienza dell'anno scorso il ministro ha dato quest'anno ai corsi in parola un più preciso carattere di adattabilità alle particolari condizioni in cui ciascun corso deve svolgersi. Allo scopo di rendere quanto più è possibile proficua l'istruzione, anche per gli ufficiali delle armi diverse della fanteria, residenti nei piccoli centri, nei quali il piccolo numero di essi non permette una efficace costituzione dei corsi speciali per essi, il Ministero ha disposto che alano loro svolte almeno un congruo numero di lezioni, proprie dell'arma loro. Durante lo svolgimento del corso, avranno luogo esercitazioni a proietto con mitragliatrici, tromboncini, cannoni per fanteria e sarà effettuato lancio di bombe. Il Ministro della Guerra ammette a questi corsi speciali importanza.

La seconda adunata nazionale delle staffette ciclistiche

Un tema ai dopolavoristi

ROMA, 16 — L'ufficio stampa della Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

L'on. A. Starace vice segretario del Partito Nazionale Fascista e commissario straordinario dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha disposto affinchè la seconda adunata nazionale delle staffette ciclistiche che ha avuto luogo in Roma il 20 settembre, abbia a lasciare un ricordo duraturo nell'animo dei partecipanti e che a tutti i concorrenti le staffette venga proposto il tema: «Sulle grandi vie della Patria» per la seconda adunata in Roma delle staffette ciclistiche della F. I. E., ogni dopolavorista avrà 15 giorni di tempo per trattare il tema che non dovrà sorpassare un foglio formato protocollo. Non più tardi del 15 novembre, i vari dopolavoro provinciali dovranno spedire con il bollo dell'Ufficio tutti i lavori alla segreteria generale della F. I. E.. All'autore del lavoro giudicato migliore da una commissione di competenti verrà assegnato in premio, una bicicletta Malno da corsa. Il vincitore dovrà venire a Roma in bicicletta qualunque sia la città di residenza, per avere l'onore di ricevere il premio dalle mani del Duce. A tutti gli altri che ne saranno giudicati degni sarà rilasciato un attestato di speciale encomio. I lavori degni di nota verranno pubblicati sulle riviste dell'Opera Nazionale Dopolavoro «Il Dopolavoro Escursionistico» e «Gente Nostra».

Notizie in breve

S. E. IL CAPO DEL GOVERNO ha presentato alla Camera il disegno di legge per autorizzare in via permanente la manifestazione musicale triennale promossa dalla città di Firenze e denominata «Maggio musicale fiorentino».

A MILANO E' MORTO il prof. Carlo Oreste Zuretti, preside della facoltà di lettere e filosofia di quella Università. Il prof. Zuretti era rappresentante dell'Italia nell'Unione accademica internazionale di Bruxelles e membro dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. Pubblicò moltissime opere di filosofia greca e di storia della letteratura greca antica, d'importanza fondamentale per gli studi ellenici.

LA SEDIA ELETTRICA FUNZIONA A CHICAGO. Nella mattina di ieri, informa un telegramma, ben quattro condannati a morte vi furono fatti sedere..... e fulminati dalla corrente.

FRA LE COSE ATROCI che si narrano dalla Cina, va ricordata anche questa, narrata in una «Stefani» da Mukden: che cioè, una colonna di soccorso giapponese ha contato un migliaio di coreani assassinati da soldati cinesi datisi al brigantaggio.

Un'opera d'arte

In una vetrina del Negozio De Franceschi, in Piazza Vittorio Emanuele, abbiamo veduto esposta, assieme ad altri pregevoli lavori in gesso, una Madonna con bambino, la quale, per la grazia delle figure e la composta armonia delle linee ricorda la Scuola ammirata del Della Robbia. La Vergine Madre contempla il Divin Figlio con espressione di così vivo affetto, e il Bambino Gesù con tanta lieta dolcezza corrisponde, che ci è parso quasi un dovere di far conoscere, in fotoincisione, il bel quadro, nel quale, più che una promessa, abbiamo trovato la rivelazione d'un nuovo artista.

E lo facciamo anche per rimaner fedeli alle tradizioni de «La Patria del Friuli», d'incoraggiare i giovani che dànno affidamento di riuscire d'onore all'a nostra cara Terra friulana. Poichè trattasi di un giovane; lo scultore sanvitese Ruggero Deotto, allievo dello scultore Attilio Selva, che ha studio nella Capitale e ottima fama per i vari monumenti sparsi in Italia. Il Deotto è stato per due anni di seguito fra i vincitori nel concorso Marangoni della nostra città ed il suo nome ha figurato in parecchie mostre — anche alla prima e alla seconda biennale tenutasi in Udine e dall'ultima del Circolo Artistico di Roma.

Noi siamo sicuri che il Deotto, perseverando nell'amore dell'arte cui si è con tanta passione e costanza dedicato, raggiungerà quelle méte alle quali mira ogni artista e verso le quali il suo ingegno ha già mostrato di aver ali potenti e salde.

Dal Friuli Centrale

Tarcento

PRO ASSISTENZA INVERNALE

Il Podestà capitano Grassetti, in apposita riunione ha costituito l'altra sera il Comitato Comunale pro Assistenza invernale. Di tale Comitato sono stati chiamati a far parte — oltre i membri del Comitato Fascista di Assistenza Civile, che da anni svolge la sua benefica attività — il rev. Parroco don Camillo Di Gaspero, il direttore didattico signor Tito Italo Boselio, il sig. Emilio Font fiduciario dei Commercianti ed Esercenti ed il sig. G. Troiano presidente della Congregazione di Carità.

A differenza degli anni scorsi, la raccolta dei fondi, effetti di vestiario e generi commestibili si effettuerà nei giorni 27 e 28 corrente in occasione della celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma.

Trasaghis

MESSA NOVELLA

Domenica scorsa Peonis era in festa per accogliere cordialmente il novello sacerdote don Sebastiano Mazzega che ha celebrato la Messa solenne.

Al Vangelo il festeggiato ringraziò sentitamente la buona popolazione.

Fagagna

LA SOLITA BICICLETTA

L'altra sera verso le 21.30, mentre tutti i famigliari erano sul granaio intenti a scartocciare granoturco, ignoti, penetrati nella cucina dell'agricoltore Giulio Pecile fu Giacom, hanno asportata una bicicletta da donna, usata, tipo Bianchi, del valore di circa L. 200.

S. Giorgio di Nogaro

Nuova Chiesa

Nella frazione di Villanova da parecchi mesi si lavora alla costruzione della nuova Chiesa che ora appare grandiosa, e soverchiante con la sua mole le piccole case del paese.

Si è giunti alla costruzione del tetto e si possono quindi già apprezzare le caratteristiche di un complesso austero ed armonico di linee e di massa.

Cronaca Cividalese

Gravissima disgrazia motociclistica

Un giovane rimane ucciso e uno gravemente ferito

Per telefono 17 ore 9:

Una gravissima disgrazia automobilistica è avvenuta stamane alle ore 6.20, e ha prodotto nella cittadinanza penosa impressione, perchè ha costato la vita ad un ottimo giovane amato e benvoluto da tutti.

La disgrazia è accaduta alle porte della città, in Borgo San Giovanni.

Il giovane signor Primo Flaibani di Domenico di anni 23 da Rualis, addetto all'impresa ing. Alvise Petrucco, veniva stamane in città con la propria moto Guzzi. Quando fu all'altezza della Riva di San Giovanni, si trovò sbarrata la strada da un gruppo di carri carichi di legname che lasciavano, per la loro mole, men poco spazio di passaggio.

Il Flaibani, che marciava a velocità accelerata, si portò sulla sinistra volendo oltrepassare i carri, e qui malauguratamente si trovò ad aver sbarrato il passaggio da un pedone, certo Giuseppe Cernettig fu Armando di anni 52, da Grimacco, il quale se ne veniva a Cividale.

Il Cernettig si portò subito sull'orlo della strada, ai margini di un fossato, ma ciononostante la motocicletta gli fu sopra e lo scaraventò nel fossato. Il Flaibani per l'urto fece un volo pauroso di qualche metro, andando a sbattere il capo contro un muretto, e riportando la frattura del cranio, che fu causa immediata della sua morte.

Il Cernettig tutto dolorante per la ferita riportata, venne trasportato all'Ospedale Civile ove si ebbe le cure del caso.

Sul luogo della disgrazia si portarono il medico prof. comm. Accordini che constatò il decesso del Flaibani, il Pretore dott. Del Piero ed il maresciallo dei Carabinieri signor Guetta.

Unico testimonio al dolorosissimo fatto è stato certo Antonio Leban di Luigi da Vernasso, il quale ha affermato che il motociclista andava a forte andatura.

COMITATO PRO OPERE DI ASSISTENZA INVERNALE

Convocati dal Commissario del P. N. F. di Cividale, maestro Giovanni Scubla, sono intervenuti nell'ufficio (Casa del Littorio): il cav. Giuseppe Sandrini, Podestà di Cividale, anche per l'O. N. B.; la signorina Amelia Zuliani per la Delegata del Fascio Femminile; donna Amelia Leicht, ed i signori: mons. Massimiliano Turco, canonico, per il Decano Capitolare; cav. Giuseppe Mulloni, presidente Sezione Combattenti; cav. uff. Giovanni Lorenzoni, Preside Liceo-Ginnasio; prof. Aristodemo Argenton, preside R. Scuola di Avviamento; prof. Angelo de Benvenuti per l'Ufficio Stampa e per il Comitato d'Azione Dalmatica; cav. Giulio De Vecchi direttore scuole elementari anche per l'Opera Maternità ed Infanzia; cav. Riccardo Albini presidente Congr. di Carità, anche per il Sindacato Commercianti; cav. Giuseppe Marini, delegato Croce Rossa Italiana; rag. Spartaco Pagnutti; rag. Pietro Missio.

Il Commissario legge la circolare del 30 settembre 1931-IX di S. E. il Segretario del Partito, e quella di pari data del Commissario Federale, illustrandone il profondo significato. Ne segue breve discussione, e si decide di demandare al Commissario di convocare i datori di lavoro per lunedì 19 corr., ed il Comitato per il giorno seguente.

BOLLETTINO MILITARE

Togliamo dall'ultimo numero del «Bollettino Ufficiale» che si pubblica a Roma, a cura del Ministero della Guerra.

ARMA DI FANTERIA

Piromallo cav. Francesco, tenente colonnello del I. Fanteria è assegnato all'Ispettorato mobilitazione, Divisione Militare di Udine.

Colla cav. Arnaldo tenente colonnello del 2.o Fanteria ed assegnato all'Ispettorato mobilitazione Divisione Militare di Udine, cessa dall'assegnazione.

Capuano Emilio, tenente effettivo del 1.o Fanteria (assegnato al comando militare stazione di Udine) è promosso capitano ed è destinato al 70 Fanteria (cessando dall'assegnazione) — Manca Giovanni Maria tenente effettivo del 7.o Alpini è promosso capitano ed è destinato all'8.o Alpini — Rizzoli Edoardo tenente effettivo dell'8.o Alpini è promosso capitano ed è destinato al 6.o Alpini.

Premuda Vittorio di Eugenio cl. 1892 maggiore di complemento appartenente alla Divisione militare Volosca, è richiamato in servizio a scopo d'istruzione ed è trasferito alla Divisione Militare di Udine — Rebora Luigi di Riccardo, capitano di complemento, classe 1891 distretto di Sacile, dietro sua domanda cessa di far parte dei ruoli degli ufficiali di complemento del R. Esercito ed è trasferito in quelli di complemento dell'Arma Aeronautica (ruolo naviganti).

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti: Gon Desio di Valentino classe 1893 dal distretto di Udine a quello di Venezia — Marcuzzo Giovanni di Luigi classe 1894 dal distretto di Sacile a quello di Venezia — Mely Edmondo di Augusto classe 1896 dal distretto di Roma a quello di Udine — Menis Edoardo di Olivo classe 1893 dal distretto di Udine a quello di Bolzano — Monti Ettore di Giacomo cl. 1898 dal distretto di Udine a quello di Verona — Montegnacco Massimiliano di Guglielmo classe 1892 dal distretto di Gorizia a quello di Udine — Montereale Mantica Rodolfo di Pietro classe 1897 dal distretto di Sacile ai R. Corpo truppe coloniali Tripolitania — Nadali Amedeo di Pietro classe 1896 dal distretto di Sacile al distretto di Udine — Nardone Cristoforo Costantino di Guglielmo classe 1897 dal distretto di Udine al distretto di Trieste — Nievo Antonio di Ippolito classe 1899 dal distretto di Udine al distretto di Milano — Nocilla Giuseppe classe 1895 dal distretto di Sacile a quello di Pisa — Pascoletti Cesare di Francesco classe 1898 dal distretto di Udine a quello di Roma — Pedrazza Pietro di Giuliano classe 1899 dal distretto di Treviso a quello di Udine — Pravisani Armando di Giovanni classe 1898 dal distretto di Udine a quello di Trieste — Rinaldi Romano di Angelo classe 1889 dal distretto di Udine a quello di Ravenna — Romanin Riccardo di Valentino classe 1900 dal distretto di Sacile a quello di Udine — Rudi Ruggero di Luigi classe 1897 dal distretto di Sacile a quello di Udine — Ruggero Pancrazio di Luigi classe 1891 dal distretto di Udine a quello di Alessandria — Sambuco Carlo di Luigi classe 1899 dal distretto di Udine a quello di Sacile — Santangelo Paolo di Antonio classe 1895 dal distretto di Udine a quello di Mantova — Sisto Nicola di Giuseppe classe 1887 dal distretto di Trieste a quello di Udine — Trasente Pasquale di Antonio classe 1898 dal distretto di Napoli a quello di Udine — Turolo Pietro di Giovanni classe 1893 dal distretto di Trieste a quello di Udine — Vaccari Antonio di Domenico classe 1898 dal distretto di Gorizia a quello di Udine — Vivaldi Maurizio di Agostino classe 1894 dal distretto di Ferrara a quello di Sacile — Zanelli Matteo di Francesco classe 1898 dal distretto di Messina a quello di Udine.

ARMA DEL GENIO

Proia Antonio tenente effettivo dell'11.o Genio è trasferito al 2.o Reggimento Ferrovieri — Rinaldi Lorenzo tenente effettivo dell'11.o Genio è trasferito al Reggimento Pontieri Lagunari.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Cortese Fernando di Adolfo tenente di complemento di artiglieria, allievo del 4.o anno della R. Accademia di Artiglieria e Genio, è nominato tenente in servizio permanente effettivo di Artiglieria ed è destinato al 3.o Pesante.

Spizzo Nilo di Domenico classe 1901 residente nel distretto di Udine, militare in congedo illimitato, è nominato sottotenente di complemento nell'Arma di Artiglieria ed è destinato per il servizio di prima nomina (della durata di un mese) al 2.o Montagna. — Egualmente Ferrara Silvio di Girolamo classe 1905 del distretto di Trieste è assegnato al 3.o Pesante.

ARMA DI CAVALLERIA

Silvestri Ottorino di Romolo classe 1897 sergente in congedo illimitato del distretto di Verona, è nominato sottotenente di complemento nell'Arma di Cavalleria ed è destinato per il servizio di prima nomina al Reggimento Cavalleggeri Saluzzo.

CORPO SANITARIO MILITARE

Grosso Vittorio tenente colonnello medico dell'Ospedale militare di Udine è trasferito all'infermeria presidiaria di Gorizia.

Viggiano Alfredo, maggiore medico all'infermeria presidiaria di Gorizia è trasferito all'Ospedale Militare di Udine.

COMMISSARIATO MILITARE

Aceci Angelo, capitano commissario direzione commissariato militare Corpo d'Armata di Udine, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, è richiamato in servizio effettivo ed è destinato alla Direzione di Commissariato militare di Napoli.

Pontecorvi Dante, primo tenente della Direzione Commissariato militare di Udine (consegnatario magazzini foraggio di Udine) è promosso capitano e continua nello stesso ufficio.

CRONACA CITTADINA

L'inaugurazione della Quinta Esposizione Regionale d'Arte

La V. Esposizione Regionale d'Arte che si è stamane inaugurata deve considerarsi importante sotto vari aspetti.

Anzitutto: per i criteri adottati nell'organizzazione, per i sani e vitali fermenti con cui è stata animata, per le chiare finalità che persegue; essa dimostra luminosamente che l'organizzazione sindacale non è nè mezzo di facile ascesa a intelligenze mediocri, nè sgabello per la elevazione dei meno degni.

L'Istituto sindacale — nel caso nostro il sindacato degli Artisti — ha invece un'alta nobilissima missione quale è quella di cooperare allo sviluppo del movimento artistico italiano ed al potenziamento di quei valori spirituali e morali che sono al vertice nella gerarchia di tutti i valori.

Si può constatare a questo riguardo che i giovani artisti veneto-giuliani battono vie di studio e di pensiero assai promettenti.

Gli artisti nostri sanno ormai marciare senza fatica con tutti quelli di tutta Italia. Per giungere a questo risultato era necessario vivere anche in arte di passione rivoluzionaria, amare la distruzione dei vecchi idoli che ancora si tenevano in piedi, rivendicare l'italianità artistica.

Gli artisti — di tutte le arti — ritrovano nel Fascismo la spinta alla vita, alla risorgenza, alla ragione d'essere e uniti e coordinati nei sindacati, combattono in nome di un'arte propria, tipica e rappresentativa.

La V. Mostra Regionale — la prima a Udine sotto il controllo sindacale — contribuirà senza dubbio a quella selezione regionale che rappresenta un vaglio necessario per la Quadriennale di Roma: dopo la quale gli artisti hanno una definitiva consacrazione nella Biennale Veneziana che è la più grande rassegna artistica internazionale.

E' evidente il carattere severo dell'organizzazione Artistica Sindacale la quale tende sopratutto ad eliminare il dilettantismo dalle mostre regionali e quindi da quelle nazionali.

Da tre anni ormai l'esperimento sindacale ha dato i suoi buoni frutti, consentendo specialmente ai giovani di mostrarsi nelle loro varie tendenze. Gran merito è quello di essere riusciti ad inquadrare una categoria «ribelle»; quella degli artisti che sembrava non potesse subire una qualsiasi disciplina.

Ma, per Udine, questa esposizione non ha soltanto una importanza artistica; per Udine, essa ha la potenza di rievocare, con la venuta dei fratelli giuliani, istriani e dalmati, le ore indimenticabili dell'irredentismo e del volontariato.

Qui in Udine convennero dalle terre giuliane i fratelli irredenti; qui essi si aruolarono per combattere contro l'Austria.

Molti di essi non sono più; hanno dedicato all'Italia l'opera loro più bella, l'azione loro più eroica.

Fra gli artisti giuliani oggi convenuti nella capitale della guerra molti sono coloro che a rischio della vita, combatterono volontariamente per l'Italia.

Affinità di sangue, di visioni, di storia, di memorie, collaborazione reciproca in ogni campo del sapere umano, rese più intense dai comuni dolori sofferti, pure in differenti epoche storiche, sotto lo stesso dominio straniero, valsero nel passato a cementare la meravigliosa unione di sentimenti e di fede fra la terra friulana e la Regione Giulia.

Oggi Udine, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola e Zara — che lotta, stretta nella morsa croata — strette da tanti vincoli, unite da una fede novella, che attinge coscienza e fermezza dall'immancabile futuro, guardano serene, in concorde fervore di fecondo lavoro, alla loro comune missione che è quella di essere baluardo d'Italia ai suoi nuovi intangibili confini.

E' con questi sentimenti — ne siamo sicuri — che Udine tutta, e gli artisti friulani in particolare, saluteranno con viva simpatia tutti gli artisti giuliani.

LA MOSTRA

Fu nel giugno 1930, quando a Udine si tenne sotto la Presidenza dell'on. di Giacomo il congresso degli artisti e professionisti, che partì il voto, perchè la biennale friulana allargasse il suo campo, e diventasse una biennale d'arte regionale.

Fu allora accettato e proposto che la Esposizione dovesse svolgersi anzichè a Trieste nel 1931 a Udine. Il voto è oggi diventato realtà mercè l'opera del Sindacato degli Artisti, presieduto dall'on. Piero Pisenti.

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha messo gentilmente a disposizione le sale, e la esposizione d'arte si tiene nella magnifica sala dell'Ajace, e nel salone del consiglio comunale. Vi trovano posto le mostre personali degli artisti Filipponi, Cargnel e Bondi per i lavori dei quali sono state messe a disposizione salette speciali. La giuria è stata nominata dal Sindacato Regionale di Trieste, ed è formata dal prof. Sambo di Trieste, co. Montacuccoli, Napoleone Pellis, Ferrario e Sbisà.

Molti e ricchi sono i premi che verranno assegnati: medaglia d'oro di S. E. il Capo del Governo, medaglia d'oro di S. E. Giuriati Segretario del Partito, medaglia d'oro della Città di Udine, grande medaglia di bronzo della città di Trieste, medaglia che viene assegnata solamente in caso di avvenimenti che rivestono speciale importanza, medaglia d'oro della Associazione Mutilati ed invalidi di guerra, medaglia d'argento del comune di Pola, medaglia d'oro del comune di Gorizia, medaglia d'oro del comune di Pola, medaglia vermeille del comune di Fiume, medaglia d'oro dell'associazione Combattenti, medaglia d'oro offerta dal cav. conte A. del Torso e da assegnarsi al migliore quadro di paesaggio esposto da un artista che affronta per la prima volta il vaglio del pubblico. Vi sono poi premi da assegnarsi per la fondazione Bendi, il premio Gasparini, e il premio di lire 5000 offerto dalle organizzazioni dei lavoratori.

Come è noto la Mostra rimarrà aperta un mese, durante il quale saranno tenute conferenze d'arte.

Essa sarà visitata anche da S. E. Bodrero presidente della confederazione artisti e proffessionisti.

Il Comitato artisti professionisti ha disposto che appena sarà chiusa la mostra, presso la propria sede gli artisti possano per conto loro organizzare delle mostre personali d'arte.

E' stato naturalmente provveduto per la stampa di un artistico catalogo e per un numero unico.

LA CERIMONIA INAUGURALE

Alle 11 di stamane con l'intervento di S. E. il Prefetto, del Commissario Federale on. Comandante Mario Barenghi, del Podestà on. di Caporiacco e delle più cospicue autorità civili e militari si è inaugurata solennemente questa Esposizione d'Arte che si presenta sotto i migliori auspici.

Hanno pronunciato nobilissimi ed applauditi discorsi il Podestà ed il prof. Sambo.

Alle 12 30 seguirà una colazione di oltre 80 coperti nel salone della Casa della Contadinanza.

IL RAPPRESENTANTE DI FIUME

All'inaugurazione della V Mostra d'Arte fra Artisti della Venezia Giulia doveva partecipare pure il gr. uff. Riccardo Gigante, podestà della città di Fiume, fedele irredentista, volontario di guerra e devoto amico del Poeta della Rinascita italica, Gabriele d'Annunzio.

Ma per impedimenti d'ufficio egli non ha potuto muoversi da Fiume e per questo ha voluto delegare a suo degno rappresentante della Città del Carnaro, il fedele legionario fiumano, comm. Ugo Zilli che alla Causa irredentistica ha dato tutta la sua attività negli anni della passione.

Il gr. uff. Gigante ha così telegrafato al comm. Zilli:

«Impedito assistere inaugurazione Mostra Sindacale prego te, vecchio fedele amico, rappresentarmi e portare fervido saluto. Abbracci».

Il numero unico «Cumò»

Sotto il titolo friulano e perciò latino «Cumò» (cum hoc) è preannunciata l'uscita di un numero unico illustrato, umoristico, satirico, che sarà lanciato in tutta la Venezia Giulia e nel Friuli.

Il Numero Unico che è opera dell'artista Elci Marcolin, il quale ne cura con passione e diligenza la parte letteraria ed illustrativa, sarà in 12 pagine e sarà venduto ad una lira a beneficio dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, Sezione del Friuli.

La cerimonia inaugurale

La città ha assunto fin dalle prime ore di stamane un aspetto di giolosa animazione per l'inaugurazione della Festa d'Arte della Venezia Giulia. Dal balcone centrale della Loggia del Lionello sventolano la bandiera nazionale e il gonfalone del Comune, e agli altri balconi laterali è esposto il tricolore della Patria.

Sotto la Loggia la banda accoglie Autorità, invitati ed artisti al suono della Marcia Reale e di Giovinezza. Prestano servizio d'onore agli ingressi e lungo lo scalone i vigili urbani in grande uniforme.

Ricevute dal Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dal Segretario di Gabinetto cav. Luigi Bonanni e da altri funzionari del Comune, giungono le più cospicue Autorità. Notiamo S. E. il Prefetto comm. ing. Mario Chiesa, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata generale Luzzi, il Comandante la Divisione generale Ruggeri, l'on. gr. uff. Piero Pisenti Presidente dell'Esposizione, assieme alla gentile consorte co. Gropplero, il Preside della Provincia on. Asquini, il Podestà di Trieste senatore Pitacco, l'on. gr. uff. Tullio, il comm. Ugo Zilli in rappresentanza del Podestà di Fiume, il gr. uff. Giordano Vicepodestà di Gorizia, i rappresentanti dei più importanti Comuni della Venezia Giulia, il Console generale della Milizia cav. Piazza, ufficiali superiori delle varie Armi, il Vicepreside della Provincia cav. uff. dott. Pagani, l'ing. cav. uff. Paleschini membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e Fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il comm. Antonio Battistella il consultore anziano ing. cav. uff. Lionello Leskovich, il comm. colonnello Mombellardo il cav. Villoresi, i Presidi degli Istituti medi e numerosi professori, l'ing. cav. Someda Presidente della Federazione Combattenti, l'avv. Margarita Presidente dei Mutilati, il signor Ongaro presidente dei Volontari di Guerra, l'illustre scrittore Silvio Benco di Trieste, il comm. Gardi, il comm. Carletti, il comm. Biasutti e un eletto stuolo di signore e signorine tra cui la prof. Annina Preindl Valle, Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili, la co. Peretti di Prampero, la signora Linda Bertacioli, la signora Maria Rubbattez-D'Agostini e moltissime altre che l'ora tarda non ci consente elencare.

Notiamo pure tutti gli artisti espositori e il padre di Livio Bondi con altri congiunti.

IL NOBILISSIMO SALUTO DEL PODESTA'

Quando tutte le autorità hanno preso posto, il Podestà on. di Caporiacco pronuncia il seguente nobilissimo discorso:

La città di Udine, saluta tutte le personalità e tutti gli artisti che sono convenuti a questo raduno indetto dal Sindacato Regionale delle Belle Arti. Li saluta con cordialità di animo come è costumanza antica e mai smentita della sua gente, modesta ed onesta, ma li saluta altresì colla piena comprensione delle finalità dell'arte nel Regime Fascista. Li saluta in questo Palazzo che Nicolò Lionello disegnò per il maggior godimento spirituale degli udinesi; li saluta ai piedi del Castello oggi assurto — per volontà di gerarchi e per assenso di popolo — a raccolta magnifica di arte e di tradizione.

Eccellenza, questa Mostra, che raccoglie a nobile gara gli artisti della Venezia Giulia, vuol essere espressione dell'attualità artistica nel suo continuo travaglio di ricerca del vero e nella sua ansiosa e affannosa preoccupazione di arrivare alla perfezione agognata.

E ben si può dire che essa ha raggiunto la sua finalità.

Vi partecipano i giovani che hanno ancora gli occhi gonfi di visioni, di sogni e di luci e che vogliono affermarsi con nuove forme di ardita bellezza; vi partecipano gli anziani che ormai colla loro opera hanno tracciato la via e la percorrono sgombra di rovi e di spine; vi partecipano anche due artisti morti, ma presenti tra noi per le loro fervide espressioni, che rimangono ad attestare quanto lucente fosse il mattino dell'uno e quanto produttivo di bellezza fosse il meriggio dell'altro.

E tutti — indistintamente — giovani ed anziani, presenti ed assenti, col loro sforzo affermano che l'arte non ha età, non ha pregiudizi, non ha confini, che ognora esprime il trionfo dell'ideale sulla materia e che sempre essa è educazione sicura per tutti, ricchi e poveri, nobili e plebei.

Indubbiamente, Eccellenza, questa Mostra, come tutte le espressioni del genio umano, sarà oggetto di discussioni, di dissensi, di dibattiti; nè io a questo darò inizio, parlando di scuole e di tendenze. Io soltanto, al termine del mio dire, voglio trarre da essa due pensieri, sui quali non può non essere unanime il consenso di tutti i presenti.

Questa mostra si svolge in un momento particolarmente delicato dell'economia mondiale, mentre tutti i popoli stanno affrontando la crisi finanziaria che imperversa. Ebbene, in questa lotta immane che tutti, Stati e uomini, stanno combattendo, l'Italia non sa dimenticare di essere terra di idealismi, e le sue rinnovate energie non consuma soltanto nella creazione di nuova materia, ma le dirige altresì a nuove espressioni di quella genialità per la quale ha ottenuto il primato nel mondo. Merito questo del Regime, che ha staccato gl'italiani dalla vita materiale e bestiale nella quale erano caduti, per farli assurgere a nuove idealità che dànno la gioia di vivere la vita che Iddio ha concessa.

Ma un'altra affermazione io devo ancora fare. Questa Mostra ha luogo in Udine, nella città che fu la capitale della guerra e ad essa partecipano gli artisti di Trieste, di Gorizia, di Pola, di Fiume, di Zara.

Ciò che quindici anni fa poteva apparire un sogno di una mente esaltata, oggi è fatto storico incancellabile.

Esaltiamo, o signori, questo fatto storico, che è la sintesi di dolori, di sacrifici, di martirii senza limiti. Esaltiamolo, al disopra anche dell'arte stessa che oggi celebriamo, perchè esso, rappresenta l'unione spirituale degli italiani, che stanno al confine intangibile della Patria, unione che nessun elemento — di qua o di là del confine — può scalfire.

Con questo sentimento, Eccellenza, io rinnovo il saluto agli artisti qui convenuti, con questo pensiero, Eccellenza, io auguro le migliori fortune a questa intrapresa, apportante nuovo lustro all'arte, nuovo decoro alla mia città.

IL DISCORSO UFFICIALE DEL PROF. SAMBO

Cessati gli applausi che hanno salutato le vibranti espressioni del Podestà, prende la parola l'oratore ufficiale prof. Sambo il quale, dopo un elevato saluto a S. E. il Prefetto e al Podestà, che ringrazia a nome degli Artisti per la signorile ospitalità, parla in forma eletta degli scopi artistici dell'Esposizione. L'ora tarda non ci consente di dare anche un breve riassunto della magnifica orazione, che è stata salutata più volte da applausi e coronata alla fine da una grande acclamazione.

Alle 12.30, nel salone della Casa della Contadinanza, Autorità ed Artisti si riuniscono per la colazione.

X Annuale del Milite Ignoto
Grandiosa cerimonia ad Aquileia

Siamo lieti di dare la notizia ai nostri lettori, che l'on. Carlo Delcroix ha ieri telegrafato al Comitato per le Feste Aquilejensi confermando la sua venuta in Friuli per commemorare il X Annuale del Milite Ignoto, e S. A. R. il Duca d'Aosta, Comandante della Terza Armata, il giorno 1.o novembre p. v.

A detta cerimonia interverrà pure S. E. il Vescovo Castrense Mons. Bartolomasi.

L'appalto dei lavori per la strada Ponte sul Torre

Come abbiamo pubblicato ieri, presso l'Amministrazione Provinciale è seguita l'asta per i lavori della strada da Casali Papparotti al ponte sul Torre, per un importo di lire 410 mila. Ecco l'elenco completo delle Ditte che parteciparono alla gara: Fabricci Toneatti offrendo il ribasso del 0.15 per cento — Bizzaro del 2.50 — Fratelli Tonini del 5.09 — Vidussi del 0.81 — Piemonte del 2.75 — Masieri del 13.15 — Olivo del 0.50 — Crainer del 2.95 — Valle del 3.27 — Vaccaroni del 2.99 — Cedolin del 0.17 — Bianco Bianchini del 13.87 — Rizzani offrendo un aumento del 0.50 — Venier offrendo un aumento del 20 — Nigris Annibale offrendo un aumento del 22 per cento.

Ai premilitari

I premilitari inscritti al Corso di Udine dovranno presentarsi alle ore 8 di domenica 18 corrente in Braida Bassi nella uniforme stabilita.

Eventuali assenze dovranno esser giustificate a mezzo lettera diretta alla Direzione del Corso in Udine, via Aquileia 63.

Per i giovani premilitari che giungeranno all'adunata con le biciclette, la Direzione del Corso ha provveduto apposita zona recinta per la custodia delle medesime.

Non si tollerano ritardi sull'ora dell'adunata.

Il Direttorio del Corso
Centurione Spangaro.

Un appello dell'Arcivescovo per l'assistenza invernale

S. S. il Papa Pio XI ha lanciato un caldo appello a tutta la Cristianità perchè, nelle distrette della crisi economica mondiale, che l'inverno sta per rincrudire, ognuno concorra a lenire le miserie ed i dolori di milioni di disoccupati e delle loro famiglie.

S. E. l'Arcivescovo ha fatto inserire, in un supplemento della «Rivista Diocesana», la Lettera Apostolica, premettendovi alcune considerazioni e disposizioni.

«La lettera è un appello del cuore paterno del Papa, Vicario di Gesù Cristo, al mondo intero (scrive S. E. l'Arcivescovo) perchè tutti, a seconda della loro possibilità, concorrano a lenire tanti mali».

La lettera Pontificia sarà letta al popolo e con brevi parole commentata domani, per disposizione del Presule, in tutte le Chiese dell'Arcidiocesi; ed i parroci ed i sacerdoti in genere esorteranno tutti a promuovere iniziative di carità, in seno alle Pie Unioni ed alle Associazioni Cattoliche, per mezzo delle Conferenze di San Vincenzo od in altro modo, e favorire ed appoggiare quelle altre iniziative, che l'amore, la pietà e la compassione sempre industriose, sapranno suggerire.

Alto plauso del Presidente del Consiglio dell'Economia

Come fu già annunciato, il Consiglio Provinciale dell'Economia ha deliberato tra i primi Enti locali, un cospicuo contributo all'Opera di Assistenza invernale.

Ora a S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa, Presidente del Consiglio stesso è pervenuto il seguente telegramma:

«Esprimo mio vivo compiacimento per gesto solidarietà compiuto da codesto Consiglio Economia per assistenza invernale famiglie disoccupati. — Ministro Corporazioni BOTTAI».

O. N. B.

PER L'ASSISTENZA INVERNALE

I funzionari, gl'insegnanti e gli impiegati del Comitato Provinciale dell'O. N. B. al fine di assecondare l'opera che dalle gerarchie politiche viene esplicata per l'assistenza invernale ai disoccupati ed agli indigenti, hanno determinato di devolvere al Comitato di assistenza, mensilmente, l'importo di mezza giornata lavorativa.

NEL COMITATO DI CERVIGNANO

Il Commissario straordinario del Comitato Provinciale dell'O. N. B. prof. Franco Lancellotti, ha nominato il signor Renato Bongermini commissario straordinario del Comitato comunale di Cervignano dell'O. N. B., in sostituzione del signor Domenico Rizzatti.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, sabato 17 ottobre: S. Margherita Alacoque.

Domani, domenica 18 ottobre: S. Luca evangelista.

Il sole leva alle ore 6.30 e tramonta alle 17.20.

La luna leva alle ore 13.40 e tramonta alle ore 21.40.

Primo quarto il giorno 18.

Maree

Alte maree: ore 3.40 e 12.10.

Basse Maree: ore 21.15 e 3.40.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 756.20 — Pressione al mare: 766.20 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 10; alle ore 11: gradi 12 — Temperatura massima di ieri: gradi 16.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 7.5 — Umidità nell'aria: 58 — Acqua caduta: nulla — Cielo coperto, tempo incerto.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Domenica 18 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Serata di musica da camera e commedia.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Il Trovatore», opera di Giuseppe Verdi.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Tortellini in brodo - Bollito di manzo - Vitello - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Risotto con rigalie - Uccelletti di carne di maiale - Contorni.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì: Azzano X — Basiliano — Maniago — Palmanova — Rivignano — Spilimbergo — Tolmezzo — Vill aSantina — Tarcento.

Martedì 20: Codroipo — Tricesimo.

Mercoledì 21: Latisana — San Daniele del Friuli.

Giovedì 22: Fagagna — Sacile

Sabato 24: Pordenone.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 60 a 200 — Pere da 70 a 220 — Fichi da 130 a 140 — Noci da 160 a 250 — Uva da 50 a 130 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 6 a 10 al cento — Arachidi da 230 a 250 — Peperoni da 40 a 100 — Radici da 40 a 60 — Marroni da 90 a 100 — Castagne da 35 a 50 — Fagiolini da 50 a 60 — Fagioli da 60 a 140 — Patate da 40 a 45 — Cipolle da 50 a 70 — Insalata da 50 a 80 — Aglio da 150 a 180 — Spinaci da 20 a 40 — Radicchio da 40 a 150 — Verze da 25 a 35 — Pomodoro da 30 a 50 — Zucche da 50 a 70 — Cavoli da 15 a 50 al cento — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 30 a 60.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 37 a 90 — Granoturco giallo da 55 a 53 — Granoturco bianco da 50 a 55 — Marroni da 75 a 80 — Castagne da 30 a 33 — Segala da 75 a 76.

Foraggi

Legna e carbone

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 21 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 16 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 13 a 16 — Erba Spagna da 22 a 24 — Paglia da 8 a 9 — Strame da 6 a 7 — Legna forte corta da 12 a 12.50 — Comune mista da 8 a 9.50 — Stanghe da 7 a 8.50 — Carbone a 28.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.80 a 2.60 — Pere da 0.90 a 3 — Fichi da 1.60 a 1.80 — Noci da 1.80 a 3 — Uva da 1.30 a 1.80 — Nocciole da 5 a 6 — Marroni da 1.10 a 1.30 — Castagne da 0.40 a 0.65 — Limoni da 0.08 a 0.10 l'uno — Peperoni da 0.50 a 1.30 — Radici da 0.50 a 0.80 — Melanzane da 1.20 a 1.3 — Arachidi da 2.80 a 3 — Fagiolini da 0.65 a 2 — Fagioli da 0.80 a 1.30 — Capucci da 0.65 a 0.80 — Patate da 0.50 a 0.60 — Cipolle da 0.65 a 0.90 — Insalata da 0.65 a 2 — Aglio da 1.80 a 2.20 — Spinaci da 0.25 a 0.55 — Radicchio da 0.50 a 2 — Verze da 0.30 a 0.45 — Pomodoro da 0.40 a 0.65 — Zucche da 0.65 a 0.90 — Cavoli da 0.20 a 0.65 l'uno — Sedano da 0.50 a 0.80 — Indivia da 0.40 a 0.80.

Mercato del pollame

VIA ZANON

Galline: a peso vivo da 6 a 6.20; a peso morto da 9 a 10 — Polli: da 5 a 5.50; a 10 — Tacchini: da 5 a 5.20; da 8 a 9 — Anitre: da 4.50 a 5; da 8 a 10 — Oche: da 3.50 a 3.80; da 6 a 7 — Conigli: da 2.20 a 2.50; a 5.

Mesto anniversario

Si compie domani l'anno della morte del signor Luciano Nimis, stimato rappresentante. La Sua scomparsa destò vivo compianto non solo nell'ambiente commerciale in cui Egli era molto noto, ma altresì in quanti Lo conobbero e ne apprezzavano sopratutto la grande bontà. Lunedì 19 corr. alle ore 9.30 nella Parrocchiale di S. Nicolò verrà celebrata la messa in suffragio dell'anima Sua buona.

Direttorio Nazionale Pubblicitario

Ha avuto luogo a Milano, il 6 corrente, la seconda riunione del Direttorio Nazionale Pubblicitario della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio.

Il Direttorio si è occupato dell'inquadramento della Categoria, proponendo delle norme di chiarificazione sull'inquadramento stesso, che verranno sottoposte per l'approvazione al Ministero delle Corporazioni.

Se queste norme verranno approvate, entreranno a far parte dell'organizzazione pubblicitaria commerciale:

1) I venditori in proprio con alea di rischio (e relative rappresentanze) dei mezzi pubblicitari quali: giornali e periodici, affissioni in genere, pubblicità stradale, ferroviaria, marittima, tranviaria, aerea, luminosa, cinematografica, radiofonica, teatrale e con altri mezzi come segue: scatole di sigarette, cerini biglietti del tram, maniglie, autopubbliche, ecc.

2) Le aziende tecniche consulenti di pubblicità, realizzatrici di campagne pubblicitarie, cioè gli organismi autonomi che provvedono all'ideazione e all'effettuazione di lanci pubblicitari di ogni genere e con qualsiasi mezzo, fornendo anche il materiale relativo.

3) I pubblicitari diversi: intermediari acquirenti di mezzi di pubblicità, cioè coloro che svolgono un'attività che funge da collegamento fra la prima categoria e l'utente di pubblicità.

Nella riunione sono stati discussi non soltanto interessi di categoria dal punto di vista sindacale, ma altresì problemi che hanno attinenza alla propaganda commerciale, alla pubblicità collettiva, verso la quale converge l'attenzione degli enti corporativi.

Il Direttorio, a questo proposito, ha fatto voti affinchè, nei Comitati degli enti che si occupano di propaganda vengano chiamati a far parte come è, del resto, nello spirito della legge sindacale italiana, i rappresentanti della categoria, che largo e profondo contributo di esperienza tecnica potranno portare alla soluzione dei problemi agli aspetti della economia moderna con carattere associativo.

Il Direttorio, che è formato dai principali esponenti delle varie attività che la categoria pubblicitaria rappresenta, ha deliberato la costituzione di un ufficio speciale di organizzazione, che avrà sede presso la Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Milano; ufficio al quale gli interessati potranno rivolgersi per informazioni e schiarimenti.

La costituzione in separata organizzazione della categoria pubblicitaria ha, senza dubbio, nel momento attuale una importanza che trascende l'ordinario fatto sindacale. La categoria pubblicitaria difatti potrà, coordinando e disciplinando i suoi sforzi, potenziare, attraverso una razionale pubblicità, gli scambi sia all'interno che all'estero, provocando una salutare reazione alla deplorata contrazione dei consumi in questo momento di crisi internazionale.

Ieri alle ore 8.30, spegnevasi serenamente, dopo breve malattia,

Mascherin Antonio

d'anni 85

Reduce Garibaldino

Ne danno il triste annuncio la moglie Alba Malacrea, i figli Elisa ved. Foroni, Giuseppe, Gherardo e Maria in Drigani, la nuora Atala Benedetti, il genero Virgilio Drigani, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vorranno onorare la cara memoria.

UDINE, 17 Ottobre 1931.

La Ditta **AGNOLA E MASCHERIN** partecipa la morte del compianto signor

Antonio Mascherin

padre del consocio Giuseppe Mascherin.

UDINE, 16 Ottobre 1931.

Arte e Teatri

Teatro Puccini

Lupi - Borboni - Pescatori

Come abbiamo più volte annunciato, ricordiamo che questa sera la Compagnia Italiana del Teatro di Prosa diretta da Ruggero Lupi darà la sua prima rappresentazione con «Yorrah» (da «Gioia di amare») di Luigi Verneuil. La stagione teatrale 1931-32 non poteva aprirsi con uno spettacolo più atteso e gradito e ne va data lode all'impresa del «Puccini» che avrà indubbiamente la soddisfazione di vedere una sala affollata e plaudente.

Per domani, domenica, in mattinata (ore 15.30) è annunciata «La moglie ideale» di Marco Praga, personalissima interpretazione di Paola Borboni e per la sera alle ore 21 una novità di W. S. Maugham: «Vittoria», farsa in tre atti nella traduzione di Ada Salvatori.

CRONACA SPORTIVA

Le partite di domani

Divisione Nazionale

SERIE A

Genova: Genova-Modena
Napoli: Napoli- Alessandria
Trieste: Triestina-Fiorentina
Casale: Casale-Lazio
Milano: Milan-Ambrosiana
Roma: Roma-Juventus
Torino: Torino-Bologna
Bari: Bari-Brescia
Vercelli: Pro Vercelli-Pro Patria

SERIE B

Lecce: Lecce-Comense
Venezia: Serenissima-Novara
Cagliari: Cagliari-Padova
Monfalcone: Monfalconese-Cormonese
Spezia: Spezia-Legnano
Verona: Verona-Atalanta
Vigevano: Vigevanese-Palermo
Parma: Parma-Livorno
Pistoia: Pistolese-Udinese

L'Udinese a Pistoia

La disgraziata squadra bianco-nera, dopo quattro sconfitte consecutive, partirà alla volta di Pistoia per misurarsi con i robusti arancioni di quella città che domenica scorsa, a Como hanno dovuto inchinarsi per la prima volta di fronte al gioco metodico e realizzatore della quadrata compagine del Lario.

Comunque il comportamento dei toscani in questo breve scorcio di campionato è tutt'altro che trascurabile. Battuti largamente i crociati parmensi, nella domenica appresso se ne sono ritornati da Spezia con un prezioso punto d'oro.

Nella terza giornata i leaders della classifica portatisi a Pistoia, riuscivano a strappare una fortunosa quanto improvvisa divisione dei punti ed infine agli azzurri di Coro è spettato l'onore di rompere l'incantesimo delle affermazioni pistoiesi.

Il bilancio, come si vede, della compagine della città di Como è abbastanza rispettabile ed è fuor di dubbio che domani essa farà del suo meglio per rifarsi dalla sconfitta a spese dei concittadini.

Vi riusciranno? Purtroppo c'è ben poco da esitare per rispondere ad una tale domanda. Le condizioni di inferiorità dei friulani sono tali che neppure lontanamente lasciano prevedere probabilità di successo. Non per questo però i bianco-neri scenderanno sul calciodromo di Monteolivetto colla convinzione di essere battuti in partenza. Sarebbe marchianissimo errore che potrebbe recare serie conseguenze. E non bisogna dimenticare che il gioco del calcio non fa economia di sorprese e che sovente gioca dei tiri birboni anche ai più quotati squadroni che sembrano partire con i due punti in tasca.

Ai bianco-neri, che affronteranno l'incontro in questo modo: Calligaris; Ciroi e Bellotto (cap.); Dal Pont, Felini e Bonino; Bartesaghi, Vittorio, D'Odorico, Buzzi e Valente, vada l'augurio ed il caldo incitamento di tutti gli sportivi friulani.

Cermonese-Udinese B

(Calciodromo Moretti - ore 15)

Mentre la prima squadra si porterà in trasferta a Pistola, gli instancabili cadetti bianco neri che domenica scorsa hanno sbaragliato la fiera compagine sacilese, affronteranno sul calciodromo Moretti il vigoroso undici di Cormons, reduce anch'essa da un clamoroso e franco successo ottenuto contro la volitiva squadra del Mossa e con identico punteggio degli udinesi.

Chiaro dunque che le due contendenti si presenteranno sul palcoscenico con numeri di alto interesse. Forti ed agguerrite entrambe, daranno certamente vita ad una contesa vivace ed elettrizzante, contenuta nei limiti della cavalleria.

Gli sportivi friulani, che vivamente s'interessano dei generosi riservisti bianco-neri, non si lasceranno certo sfuggire la bella occasione di assistere ad una tale interessante battaglia.

L'Udinese B si schiererà così: Vegrig; Magrini e Pecil; Melchior, Manutti e Vismara; Michelloni, Modotti, Comini, Seminienti (cap.) e Mestroni.

*

La terza squadra dell'A. C. Udinese formata da elementi giovanissimi, alle ore 13 incontrerà l'attrezzata compagine dei Boys del Ferrovieri. Si può star certi che questo incontro, nel quale si cimenteranno giovani desiderosi di ben figurare, non mancherà di produrre il suo effetto sul numeroso pubblico che si darà convegno al calciodromo del Polisportivo Moretti.

Sul fronte dei liberi

Torneo Coppa Operai Sportivi a S. Giorgio di Nogaro

Anzichè a Cervignano, come è erroneamente comparso nel titolo, il torneo si svolgerà a S. Giorgio di Nogaro, centro calcistico assai attivo.

Ripetiamo che la coppa è stata offerta da 16 appassionati operai del luogo.

Il torneo avrà inizio domani sul calciodromo di San Giorgio. Sono state invitate 21 squadre, dieci delle quali hanno risposto all'appello.

I premi sono distribuiti come segue: 1. premio: Coppa artistica — 2. premio: 11 medaglie vermeille.

Diploma a tutte le squadre partecipanti.

*

CAMPIONATO ULIC. — Anzichè domani, il campionato friulano Ulic di prima e seconda categoria avrà inizio il giorno 25 corrente.

TORNEO COPPA AVIANO. — Inizio del torneo.

AMICHEVOLI. — A GEMONA: Celibi contro Ammogliati sul calciodromo Simonetti.

— A Udine, sul calciodromo Bertoli, Olimpia contro Cotonificio. L'incontro si prevede interessante dato che queste sono le ultime partite di assestamento per l'imminente campionato Ulic. Il Cotonificio presenterà la sua nuova formazione dove figurano nomi di alto valore tecnico, e l'Olimpia dovrà prendere le cose sul serio se vorrà domani chiudere l'incontro in vantaggio.

Ecco la formazione dei bianco-azzurri: Barbotti; Brusin (cap.) e Feruglio; Tomat, Cirio e Paganini; Toso, Desinan, Lanzone, Modotto e Liva. — Arbitraggio Ulic.

— **A Borgomeduna:** Borgomeduna-Cordenons.

— **A Udine:** sul calciodromo Gervasutta, Esperia contro Itala (ore 15).

— A Sacile: Sacilese contro A. S. Venezia (Portuali).

*

ATLETICA. — Al polisportivo Moretti di Udine, si svolgeranno, con inizio alle ore 9, le prove riservate ai calciatori per il conseguimento del brevetto atletico. Le prove sono le seguenti: corse piane m. 100 e 800; salto in alto ed in lungo; getto palla di ferro.

BOCCIOFILA. — Sui bocciodromi «Patrizio» inizio domani dei campionati udinesi di prima e seconda categoria.

Escursionismo. — Domani gita dello S. E. F. Partenza da Udine alle ore 4.30.

CORSO ARBITRI. — Un corso accelerato per aspiranti arbitri della F. I. G. C. avrà inizio a Udine il 31 corrente. Domande in carta libera al Comitato Ulic.

Ciclismo

IV Giro del Friuli Centrale Campionato Veneto Dopolavoristi

Adunque domani, a cura del solerte e benemerito Club Stefanutti, sul percorso Bagnarola, Sesto, San Vito, Udine, San Daniele, Clauzetto, San Vito, Bagnarola (chilometri 140), si svolgerà l'atteso Giro del Friuli Centrale: gara aperta ai federati di quarta e quinta categoria e valevole per il Campionato Friulano e Veneto dopolavorista.

E' previsto il più lusinghiero dei successi inquantochè saranno presenti tutti i migliori elementi del Friuli, del Veneto e della Venezia Giulia.

Oltre alla Coppa che il Podestà geom. Fabris, come ogni anno mette in palio per la società meglio classificata nei primi cinque, la corsa è dotata di dieci ricchissimi premi di classifica, fra cui una bicicletta «Bertoia» del valore di lire 300 pel primo arrivato, di cinque altri premi speciali e una targa di rappresentanza per la quinta categoria, oltre alla maglia di Campione bianca con fascia tricolore per il primo arrivato dei Dopolavoristi.

Sappiano i ritardatari che le iscrizioni si chiudono alle ore 24 di stasera.

Il ritrovo è alle ore 9 alle Scuole e la partenza sarà data alle 10.30 precise.

Carnera contro il campione del Sud Africa

JOHANNESBURG, 16. — E' possibile che Primo Carnera sia invitato ad incontrarsi qui nel prossimo dicembre con il campione dei pesi massimi del Sud Africa Mac Corkindale. L'idea è stata lanciata dal vice presidente della Transval National Sporting Club il quale propone di offrire una borsa di 5.000 lire sterline, borsa che costituirebbe il record della storia pugilistica del Sud Africa.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente il cav. uff. co. Agosti — Giudice cav. Serra e cav. Suich — P. M. cav. Falchi e nel pomeriggio il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere rag. Girolami.

Furto caseario

Nella notte dal 13 al 14 ottobre 1930 dall'abitazione di Pio Fabbro in S. Vito di Fagagna sparirono due pezze di formaggio e 5 chilogrammi di strutto del complessivo valore di 200 lire. La refurtiva fu trovata in possesso di certa Peloso Maria fu Giuseppe di anni 56 nata a Cisterna e le indagini esperite dai Carabinieri portarono alla denuncia della donna e del di lei figlio Pecile Luigi fu Valentino di anni 26 per furto qualificato in correità fra loro con uso di chiave falsa.

Il Pecile è inoltre imputato di avere, nella mattina successiva al furto, opposto resistenza al brigadiere dell'Arma De Federicis e al carabiniere Zanaria che lo traevano in arresto.

Negli imputati la donna ammette di aver commesso il furto, ma senza aver fatto uso della chiave falsa, e il figlio nega di avervi partecipato e di aver soltanto aiutato la madre a nascondere la refurtiva.

Dopo l'esame del danneggiato e dei Carabinieri, il P. M. conclude per la condanna del Pecile a 18 mesi e della donna a 14 mesi di reclusione.

Il difensore avv. Sartoretti, sostiene che nulla risulta a carico del Pecile se non un eventuale favoreggiamento non nell'interesse della madre e perciò non punibile. Rileva che nulla è venuto a dimostrare che si sia fatto uso di chiave falsa e che perciò si tratta di furto semplice per il quale chiede il minimo della pena.

Il Tribunale condanna il Pecile a mesi 5 e giorni 12 di reclusione e la Peloso a mesi 5 della stessa pena, accordando ad entrambi il beneficio della sospensione della pena.

Furti continuati nel negozio Pasquotti-Fabris

Le ragazze Mercedes Cattaruzzi di Giuseppe di anni 19 da Bertiolo e Amelia Tonizzo di Antonio, di anni 24, da Faedis, erano domestiche della famiglia Pasquotti-Fabris che ha un negozio e laboratorio di mode e confezioni a Udine all'angolo delle vie Cavour e Paolo Canciani. Esse sono imputate di furto aggravato e continuato per avere, dal febbraio al maggio 1930, sottratto dal magazzini del negozio alcuni tagli di stoffe per un valore imprecisato, con abuso di fiducia derivante dalla prestazione d'opera e dalla coabitazione.

La Cattaruzzi ammette di aver commesso i furti ma soggiunge di averli commessi per istigazione della Tonizzo, che la incaricò tra altro di prendere un taglio di stoffe per un cappottino alla sua bambina. La Tonizzo stava a fare la guardia mentre essa commetteva i furti, durante l'assenza delle padrone. Ammette pure precedenti furti di biancheria che le furono perdonati.

La Tonizzo nega di aver partecipato ai furti e sostiene che avendo veduto la Cattaruzzi indossare biancheria molto fina, ebbe da lei la confessione di averla sottratta e la pregò di nulla dire. Invece la Tonizzo rivelò ogni cosa alle padrone e da ciò il rancore della Cattaruzzi che volle coinvolgerla nelle sue azioni criminose.

Queste contradditorie versioni provocano continui e movimentati battibecchi fra le due ragazze così che il Presidente deve più volte richiamarle, concludendo: «La signora la gera in bone man con tutte due voialtre!».

La signora Anna Fabris in Massarotti depone come si accorse dei furti rilevando che le due ragazze furono trovate in possesso di 25 centimetri di rete rosa ciascuna. Ammette però che uno dei due pezzi di stoffa non fu trovato nella camera della Tonizzo ma nell'adiacente deposito dei ritagli.

Il Commissario di P. S. dott. Raffaele Bruno conferma il suo verbale di perquisizione.

Il sacerdote don Giuseppe Grosso Economo del Seminario di Castellerio, dà ottime informazioni della Cattaruzzi che appartiene ad onesta famiglia.

Il P. M. conclude per la condanna della Cattaruzzi a 11 mesi e della Tonizzo a 14 mesi di reclusione.

L'avv. Driussi, difensore della Cattaruzzi, pone anzitutto in rilievo che la ragazza al momento del fatto non aveva compiuto i 18 anni e chiede che in di lei favore siano applicate le attenuanti generiche e del valore lievissimo, con tutti i benefici di legge.

L'avv. Sartoretti, difensore della Tonizzo sostiene che nessuna prova sta a carico di lei se non l'interessata accusa della Cattaruzzi; conclude per l'assoluzione almeno per insufficienza di prove. Il Tribunale condanna la Cattaruzzi con le attenuanti generiche, del danno lieve e della minore età, a mesi 3 e giorni 15 di reclusione; la Tonizzo a mesi 7 della stessa pena.

Accorda ad entrambe il doppio beneficio della sospensione della pena e della non iscrizione.

In Pretura

Giudice cav. Stedile — P. M. Vice Pretore dott. Longo — Cancelliere signor Ottocaro Morti.

Furto campestre

Svettoni Rinaldo fu Giuseppe, di anni 20, detenuto, è imputato di furto continuato di kg. 40 di patate e di 20 pannocchie di granoturco, tolte dal fondo di Giovanni Lodolo, commesso, in San Gottardo in giorni precedenti al 1° ottobre u. s.

E' condannato a 10 giorni di reclusione e a L. 100 di multa per le patate ed è assolto per insufficenza di prove per le pannocchie.

I seguaci di Bacco

Zamparo Pio fu Domenico, di anni 47, colto dai vigili il 3 ottobre in istato di manifesta ubbriachezza, è condannato a 10 giorni di arresto. Difensore avv. Tavasani junior.

Per lo stesso reato, Palotti Antonio di Enrico, di anni 36, da Tolmezzo, è condannato a 1 mese di arresto. Difensore avv. Turco.

Altri processetti

— Manfredo G. B. fu Domenico, di anni 72, da Pasian di Prato, imputato di furto di due giubbe, in danno di Luigi Patriarca, è condannato a 21 giorni di reclusione. Difensore avv. Massa.

— Floriani Maria fu Albino, di anni 19, è imputata di contravvenzione alla legge sul Lotto perchè clandestinamente, con un bussolotto, vendeva numeri di una lotteria da lei organizzata. E' condannata a 60 lire di multa col doppio beneficio delal condizionale e della non iscrizione. Dif. avv. Massa.

Simpatico raduno a Udine di ufficiali in congedo

Il Capo Gruppo degli Ufficiali in congedo, colonnello comm. Mombellardo, ha diramato in questi giorni, a tutti gli iscritti, la seguente circolare:

« Anche per aderire al desiderio espreso da molti Ufficiali in congedo, presi accordi con le Autorità Militari e Politiche, ho deciso di fare ad Udine, nella giornata del 4 novembre p. v., una riunione degli iscritti: la prima che si verifica dopo la costituzione del Gruppo.

« Essa ha quindi il precipuo scopo di conoscerci personalmente per l'indispensabile affiatamento che ci deve legare, mentre mi darà modo di trattare con i signori Ufficiali alcuni argomenti interessanti la nostra Unione ed i singoli.

Prescrizioni:

Ore 10 — Adunata sotto la Loggia Municipale (Piazza Vittorio Emanuele).

Ore 10.15-11 — Presentazione dei signori Ufficiali alle Autorità nelle sale della Loggia, dove l'on. signor Podestà, con squisita cortesia, offrirà un rinfresco.

Ore 11-12 — Rapporto.

Alle ore 12.30 avrà luogo una colazione al Circolo Ufficiali di Presidio.

I signori Ufficiali che possiedono la divisa sono tenuti a vestire la grande uniforme. Ricordo che gli Ufficiali in Congedo, ancora sprovvisti degli oggetti della grande uniforme, sono autorizzati ad indossare semplicemente la sciarpa e decorazioni sull'uniforme ordinaria (berretti, pantalone corto con gambali o stivali).

Gli altri vestiranno abito possibilmente scuro con decorazioni d'ordinanza.

Tutti dovranno avere seco la tessera dell'U. N. U. C. I.

Sarà un piccolo sacrificio, sopratutto per coloro che risiedono fuori di Udine, poichè è bene si sappia che nessun rimborso di spese può essere fatto; pur tuttavia conto sull'intervento della maggioranza degli iscritti sia al rapporto che alla colazione.

La quota per la colazione è di lire 12 ».

Farmacie aperte

Domani, domenica 18 ottobre, resteranno aperte per il servizio di turno le seguenti Farmacie: Francescutti in via Pracchiuso — Manganotti in via Poscolle — Pitotti in via De Rubeis — Trebbi in via del Monte.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Fatti e fatterelli

1500 lire rubate in due tempi

Il signor Pietro Alzetta fu Osvaldo abita a Grizzo di Montereale Cellina. Egli sta tutto solo in casa, e alla sera usa recarsi nel vicino caffè per passare una mezz'ora tra gli amici. Così fece anche l'altra sera, ma rincasato e salito in camera trovò aperto il cassetto del comodino accanto al letto.

Guardò trepidante il portafoglio e si accorse che delle 1500 lire lasciatevi poche ore prima mancavano ottocento lire. Pensò di sorprendere il ladro, e la sera dopo uscì come di consueto, e anzichè rincasare dopo mezz'ora, anticipò di molto. Ma il ladro aveva già operato, ed anche le 700 lire erano sparite misteriosamente.

Capì allora, il signor Alzetta, che non era per lui il mestiere del poliziotto, e ricorse ai carabinieri denunciando il duplice furto.

Ora le indagini sono in pieno corso; ma finora senza risultato.

L'amicizia non serve

Gli agenti della polizia tributaria, trovandosi ieri mattina a passare nei pressi di Beivars, videro a circa cinquecento metri del paese una persona che stava uccellando con le panie, e poco lontano in un buco per la caccia alle allodole tre cacciatori.

Si avvicinarono e richiesto le licenze rispettive agli ultimi trovarono che erano perfettamente in regola. Passarono poi all'uccellatore e questi esibì un permesso regolare intestato all'industriale Marco Zola fu Giovanni di anni 43, che era poi uno dei cacciatori. Gli agenti vollero allora vederci chiaro, e l'uccellatore presentò un permesso di caccia intestato al suo nome: signor Federico Pozzo fu Giuseppe di anni 52, abitante in via Torino N. 90.

— Ma ella non può uccellare con questo permesso...

— Credevo dato che siamo qui fra amici di poterlo fare — fu la risposta.

L'amicizia però non serve, e gli agenti sequestrati vari uccelli di richiamo, denunciarono il signor Pozzo per contravvenzione alle leggi venatorie.

Un sasso... in piccionaia

Scialino Mercedè in Favit, di anni 29 e Concetta Malisani in Di Benedetto di anni 42, abitano ad Adegliacco, son vicine di casa, e lontane di animo, per avversione che data da alcun tempo, e che è dovuta ad interesse. La gran molla dell'universo, il denaro, li divide e le scaglia una contro l'altra, rimproverando lo Scialino alla Concetta di aver avuto dei denari dal padre suo, il quale, essendo venuto a morte nel 1930, e non avendo lasciato alcun scritto, ha.... involontariamente provocato le diatribe.

Ieri mattina la Scialino recatasi a lavorare nei campi, passò vicino alla casa della Malisani, e lanciò un sasso contro la porta. Un sasso in piccionaia, un vero guanto di sfida, che la Concetta raccolse, e nella sera, quando l'avversaria ritornò a passare, disse.... quello che si sentiva di dire.

Quando due donne dicono quello che si sentono di dire, è.... meglio turarsi le orecchie e fuggir via.

Così infatti avvenne, e tutti coloro chè si trovavano casualmente in strada, batterono prudentemente in ritirata.

Intanto la Scialino, toltasi la ciabatta da un piede, si faceva sopra con la stessa alla Concetta, e giù botte da orbi. La disgraziata Malisani dovette più tardi ricorrere alle cure del sanitario che la giudicò guaribile in dieci giorni, poi, data la natura piuttosto pericolosa della lesione, ne consigliava il trasporto in ospedale.

La Scialino, è stata pertanto denunciata per lesioni.

Un arresto

Gli agenti di P. S., hanno ieri arrestato la peripatetica Emilia Vazzas di Luigi di anni 20 da Platischis, la quale benchè regolarmente diffidata faceva una improvvisa comparsa a Udine.

Tentato furto ai danni di pre' Fabio Simonutti

Chi non conosce in Friuli, almeno di fama, l'ottimo sacerdote pre Fabio Simonutti — che, al suo romito paesetto di San Marco, sperduto nella immensa pianura del nostro Friuli, fino a mezzo secolo addietro quasi ignorato ed oscuro, acquistò meritata celebrità? — Anima profondamente religiosa, egli fu ed è guida ascoltata dal suo popolo; anima squisitamente artistica, egli ha dotato il suo paesello di una chiesa che è un vero monumento dell'arte ottocentesca in ogni sua manifestazione — architettura, scultura, pittura, intaglio in legno, ferro battuto; ed ha educato la gioventù del paese, al canto, alla recitazione, al senso del bello. Cuor d'oro, egli non solo è benedetto dai poveri che ha soccorso individualmente, non vi è istituzione benefica del paese alla quale pre' Fabio non abbia dato il suo concorso. Oltre a ciò, egli possiede un'elevata cultura ed è buon poeta dialettale e patriota fermo e sicuro; ospitalissimo poi....

Si direbbe ch'egli, con tutte queste sue benemerenze, con tutte queste sue belle doti generalmente conosciute, dovesse godere il rispetto, se non l'affetto, anche delle canaglie. Pure, queste ultime hanno tentato un colpo anche contro di lui: un audace colpo ladresco, per fortuna non riuscito.

Infatti, l'altra notte pre' Fabio è stato svegliato dallo stridore di un diamante sui vetri delle finestre della canonica, sottostante alla sua camera. Si affacciò verso il cortile cominciando a gridare: «Al ladro, al ladro!», e giunse appunto in tempo a vedere due furfanti che se la davano a gambe. I ladri avevano già aperto il cancello e stavano togliendo le vetrate dalla finestra da dove poi avrebbero potuto tranquillamente entrare.... e «lavorare».

Basta un istante!

Ieri sera, il signor Antonio Vida, di anni 21, agente della macelleria Esente, in Piazza Mercatonuovo, recatosi al Caffè Zecchini, in Piazza XX Settembre, lasciò un momento incustodita la propria bicicletta. Dopo aver bevuto un caffè, ritornò sui suoi passi per rincasare, ma con sorpresa si avvide di essere stato derubato della macchina. Non gli restò altro che denunciare il furto.

Operai infortunati

Ieri nel nostro Ospedale Civile è stato medicato il falegname Guglielmo Beltrame di anni 17, dimorante a Pozzuolo, il quale durante il lavoro si è prodotto la distorsione ad un dito della mano destra, distorsione guaribile in pochi giorni.

— La tipografa Azzurra Flebus dimorante in via Grazzano 60, occupata presso la ditta Chiesa, si è prodotta una ferita lacero strappata all'indice ed al mignolo della mano destra.

Medicata dal sanitario dell'Ospedale Civile, è stata giudicata guaribile in 9 giorni.

Misera fine di un giovane

Il mugnaio Isidoro Michelin, addetto al Molino Muzzatti e Magistris in viale Palmanova, mentre si accingeva a togliere le foglie secche ed altri detriti dalla griglia presso la turbina, lungo il Ledra, fece una macabra scoperta. Trattenuto dalla griglia stessa, galleggiava il corpo inanimato di una giovane donna.

Avvertiti i carabinieri della Stazione di Porta Aquileia, questi si recarono sul luogo provvedendo alla estrazione della salma che fu identificata per quella della domestica Ida Galasso di Giovanni di anni 18, da Rive d'Arcano.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere della infelice giovane fu trasportato alla cella mortuaria del Cimitero.

Tetano

E' stata accolta ieri sera al nostro Ospedale la ventinovenne Maria Marticoli, da Pozzuolo, alla quale il sanitario di turno le riscontrò i sintomi del tetano.

La Marticoli si ferì giorni fa ad un piede, ma per la lievità della ferita non vi fece caso, ma purtroppo in seguito venne assalita dal terribile male. La prognosi è riservata.

Ribassi ferroviari per Roma

In occasione della «Mostra di Roma nell'Ottocento», organizzata dall'Istituto degli Studi Romani, le Ferrovie italiane dello Stato hanno accordato le seguenti riduzioni sui biglietti di andata e ritorno da tutte le stazioni del Regno per quella di Roma: dal 1° al 26 gennaio e dal 28 marzo al 10 aprile riduzione del 50 per cento; dal 21 gennaio al 17 marzo riduzione del 30 per cento.

L'anno scolastico inaugurato con solenne austerità

La cerimonia in Castello

L'anno scolastico 1931-32 è stato stamane inaugurato con una solenne cerimonia religiosa-patriottica alla quale hanno preso parte i Corpi insegnanti dei vari Istituti Medi della città e numerosi studenti, che da qualche giorno già affollano le aule scolastiche.

LA CERIMONIA RELIGIOSA

In ogni scuola prima delle ore 9 si sono dati convegno tutti gli studenti che perfettamente inquadrati colla bandiera in testa si sono diretti alla Metropolitana dove era stata fissata l'adunata generale per ascoltare la Messa solenne celebrata dal Vicario Generale Mons. Quargnassi.

Nel vasto Tempio tutte le scolaresche prendono posto in perfetto ordine, mentre i Presidi degli Istituti e le autorità siedono nelle poltrone poste ai lati dell'altar maggiore, e gli alfieri colle bandiere ed i labari si schierano a lato della scalinata del coro dove prestano servizio d'onore due vigili in alta uniforme.

Notiamo il vice Podestà co. dott. Giovanni Gropplero, il prof. cav. Catterina, preside del Ginnasio-Liceo, il prof. Loria direttore generale delle scuole elementari, il prof. cav. Toncatto Ispettore scolastico, il dott. cav. u.f. Doretti, il prof. Cusmani preside del Liceo Scientifico, il prof. Bortolotti preside dell'Istituto Tecnico, il prof. Angelitti preside delle scuole Magistrali «C. Percoto», il dott. Farinaccio in rappresentanza del prof. Fattorello direttore del Collegio «Toppo Wassermann», il prof. Cocchiarella preside della Scuola di Avviamento al Lavoro, il prof. Zanini direttore del Collegio Arcivescovile ed il prof. Margreth preside delle Scuole Magistrali Arcivescovili.

Alle ore 9 precise il Vicario Generale Mons. Quargnassi — in sostituzione di S. E. l'Arcivescovo assente — inizia la celebrazione della Messa Solenne, assistito dai sacerdoti don Masotti e don Rolatti, mentre la Cantoria del Duomo, accompagnata all'organo dal prof. Pigani, intona il «Veni Creator».

Al Vangelo Mons. Quargnassi pronuncia alle scolaresche un vibrante discorso, ricordando agli studenti che si apprestano alla nuova fatica il loro preciso dovere.

Termina invocando sulle scolaresche la benedizione sacerdotale e formulando i migliori auguri per il nuovello anno scolastico.

Squillano quindi tre segnali d'attenti e mentre la folla inchina il capo e le bandiere si abbassano mons. Quargnassi impartisce la benedizione.

AL TEMPIETTO DEI CADUTI

Terminata la cerimonia religiosa sul piazzale del Duomo si forma un ordinato corteo che sfilando per via Vittorio Veneto si dirige in Piazza Vittorio Emanuele.

Le scolaresche si dispongono affiancate sul terrapieno e mentre squilla il segnale d'attenti, quattro Giovani Fascisti seguiti dalle autorità presenti si recano nel suggestivo Tempietto dei Caduti a deporre due belle e grandi corone d'alloro legate dai nastri tricolori dove si leggono le dediche: «Gli studenti di Udine ai Caduti per la Patria» e «Gli studenti di Udine ai Martiri Fascisti».

Le autorità sostano un momento in religioso raccoglimento, mentre gli studenti sono irrigiditi sull'attenti e le bandiere si chinano riverenti.

Si inizia quindi la sfilata dinanzi al Tempietto, e mentre la Banda di Colugna intona gli inni della Patria il corteo sale le rive del Castello e si raccoglie nella magnifica sala della Deputazione.

NELLA SALA DELLA DEPUTAZIONE

Il colpo d'occhio è imponente: la sala è gremitissima, al banco presidenziale prendono posto le autorità e dietro ad esse si raccolgono gli alfieri con le numerose bandiere, labari e gagliardetti.

Alla cerimonia, che assume l'imponenza e l'austerità di un rito, oltre le autorità citate, intervengono S. E. il Prefetto on. Mario Chiesa, il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, il generale De Seigneux, il generale Tacoli, il dr. Carnelutti Vice Segretario del Fascio, l'on. Tullio, il prof. gr. uff. Rabini, il prof. Laucellotti, Commissario straordinario dell'O. N. B., la prof. Annita Valle Preindl, delegata del Fascio Femminile, il comm. Mombellardo, il console cav. Felici, il cap. Sellito il dott. Toscano ed altre autorità civili e militari.

Risuonano le note della Marcia Reale e quindi un segnale d'attenti.

Prende la parola il vice Podestà co. Gropplero il quale si dice lieto di compiere l'incarico, affidatogli dal Podestà, di porgere a nome di Udine, nel giorno che si inaugura l'anno scolastico, un fascistico saluto agli insegnanti ed agli studenti.

Ai primi cui è affidato il delicato compito di plasmare le anime e di formare le coscienze rette virili permeate di quello spirito fascista che impone continuo controllo e miglioramento.

«Libro e moschetto, fascista perfetto» ha detto il Duce, e in questo motto è racchiuso tutto il programma che gli studenti devono fedelmente seguire.

L'oratore ricorda le belle tradizioni della gioventù studentesca italiana, dalla quale sortirono i più illuminati artisti, i più profondi scienziati ed i più infiammati apostoli della fede di Patria e chiude il suo magnifico discorso tra gli applausi intensi e calorosi, inneggiando al Re ed al Duce.

Ritornato il silenzio prende la parola il prof. cav. Catterina che porge il suo deferente saluto ed il suo ringraziamento alle autorità convenute che colla loro presenza hanno voluto conferire maggiore solennità alla cerimonia.

Accenna ai lavori di ampliamento del Liceo che ha accolto la popolazione scolastica in continuo aumento e porge un sentito grazie a tutte le autorità che hanno contribuito a far sì che il desiderio della cittadinanza venisse accolto dal Ministro dell'Educazione Nazionale.

Tra gli applausi l'oratore termina invitando gli studenti ad un pensiero riconoscente al Duce ed al Re che illuminati, reggono le sorti della Patria.

Al prof. Catterina segue il prof. Zanotti, fiduciario dell'Associazione Fascista degli Insegnanti Medii.

A nome dell'istituzione che rappresenta, il prof. Zanotti, coll'ornata parola e l'oratoria che lo distingue, porge un riconoscente ringraziamento alle autorità ed un cordiale saluto ai colleghi, ai genitori e agli studenti.

Il compito degli insegnanti, come vuole il Governo fascista, non si esaurisce tra le mura della scuola nel puro insegnamento didattico, ma nell'insegnare agli studenti i primi passi nella vita della Nazione.

Compito delicato quindi, del quale gli insegnanti vanno fieri e gli studenti, compresi dell'enorme sacrificio, al quale con grande spirito di abnegazione, i genitori si sottopongono, seguiranno i dettami del Duce per l'avvenire più radioso della Patria.

L'oratore viene a più riprese calorosamente applaudito e le note della Marcia Reale pongono fine alla cerimonia.

---o---

Licenziati dal Liceo

Hanno ottenuto la licenza liceale (maturità classica) i seguenti candidati:

Beretta Rodolfo — Bigai Antonio — Ceort Luigi — Gottardis Marino — Ostodich Amalia — Pascoli Giannino — Pasquali Antonio — Romano Enrico — Strini Filippo — Zingale Guglielmo — Candussio Francesco — Conrad Livio — Fanton Nicolo — Petri Mario — Rossi Attilio — Venier Elio — Mecchia Olimpio — San Martino Giuseppe — Imperatori Giorgio — Giuliani Luciano — Cencigh Giuseppe — Cicuta Manlio — Clemen Emilio — Culot Giuseppe — Gabersciк Maria — Giarletta Mario — Giuliani Luciano — Gostisa Valentino — Marangio Ugo — Orzan Luigi — Piccolo Pietro — Plezzani Milano — Roveri Maurizio — Skocir Maria — Stettermaijer Mario — Trebse Lidia — Vergna Vittorina — Verzegnassi Giovanni.

Il decesso di un prode garibaldino

Ieri mattina si è sparsa in città una notizia assai dolorosa ed inattesa: la morte del valoroso garibaldino Antonio Mascherin. E diciamo inattesa perchè, malgrado la tarda età di quasi 85 anni, Antonio Mascherin era, fino a pochi giorni fa, ancora vegeto, ben portante, di mente lucidissima e del suo solito carattere gioviale ed espansivo.

Con Antonio Mascherin scompare una cara figura di vecchio soldato dell'Epoca garibaldina, uno dei pochi rimasti della schiera di garibaldini che diedero alla Patria il loro entusiasmo e la loro fede nei destini della Patria.

A diciott'anni Antonio Mascherin fu arrestato dagli austriaci a Santa Maria in Punta (Rovigo), mentre passava a nuoto il Po per arruolarsi volontario nell'esercito di Garibaldi. Scontati tre mesi di carcere duro, potè — con un nuovo tentativo riuscito — arruolarsi nelle file garibaldine e precisamente in quei gloriosi «Cacciatori delle Alpi» che tanto contribuirono alla Redenzione del Veneto. Il 14 luglio 1866 combattè da valoroso ai Tre Ponti in Cadore contro gli austriaci come sergente nell'eroico Battaglione comandato dal magg. Galeazzi. Nel 1870 partecipò all'assalto della breccia di Porta Pia al seguito del colonnello Peijssard, comandante il 22.o Reggimento Fanteria.

L'età non spense in Antonio Mascherin il vibrante sentimento di Patria e tutti ricordano come Egli, quale alfiere della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, intervenisse a tutte le celebrazioni e manifestazioni patriottiche, indossando la gloriosa camicia rossa. Durante la guerra fu un animatore dell'interventismo, ispirando nei figli non degeneri il più puro amor patrio.

La dipartita di Antonio Mascherin costituisce un grave lutto non solo per la famiglia e per i vecchi commilitoni, ma anche per la cittadinanza che serberà di Lui il più riconoscente ricordo.

Alla Vedova, ai Figli, ai nipoti e ai congiunti tutti, giunga l'espressione del

Bocciofila

---o---

I campionati sociali

(Bocciodromo «Patrizio» Orario delle gare)

Ai campionati sociali di prima e seconda categoria che avranno luogo domani sul meraviglioso bocciodromo «Da Patrizio» (Porta Grazzano) si prevede una lotta interessantissima fra i diversi elementi in lizza, tutti ben decisi a conquistare i titoli ed i bei premi in palio.

Pubblichiamo pertanto il sorteggio he ha fissato gli incontri e l'orario dei medesimi al quale i giocatori sono tenuti ad attenersi scrupolosamente per non incorrere nei «forfait».

I. CATEGORIA

Gioco A: ore 9, Treleani e Rui; gioco B ore 9, Fraccaro e Maseri Tullio; ore 14.30 gioco A: Guardiero e Cinetto; ore 15 gioco B: Del Piero e Perioldi; gioco A ore 15: Elgotti e Florit; gioco A ore 15.30: Sassano Attilio e De Biasi.

De Duca e Cumar vincono per sorteggio.

II. CATEGORIA

Ore 9.30 Gioco A: Gargussi contro Scoda; gioco B ore 9.30: Coschi contro Cantoni; ore 10 gioco A: Sporeno contro Ancetti; gioco B ore 10: Colugnatti contro Pellarini; gioco A ore 10.30: Ciriani contro Comis; ore 10.30 gioco B Manente contro Morandini; ore 11 gioco A Graberi contro Pedrioni; ore 11 gioco B Zilli contro Crippa; ore 13.30 gioco A Lago contro Mulinaris; ore 14 gioco A Maseri G. contro Rigo; ore 14 gioco B Feruglio contro Tritton; ore 15.30 gioco B Candolotto contro Negrini.

Saccavino, Sassano C., Rodi, Valerio vincono per sorteggio.

Il giocatore Florit Pietro ha offerto una bellissima medaglia d'argento da assegnarsi al miglior giocatore di seconda categoria classificato fra i primi otto, mai stato premiato.

Tolmezzo

GAMBA FRATTURATA

E' stato ricevuto in quest'Ospedale l'operaio Luigi Galante di Luigi, di anni 24, da Muina di Ovaro. Il Galante, addetto ai lavori di sistemazione del Rio Darchio sopra Mione, alle dipendenze della impresa Luigi Bonanni di Raveo, durante una escavazione veniva investito da un grosso masso che gli ha fratturato la gamba sinistra.

NOZZE

L'altro ieri, nella Chiesa di S. Caterina, l'impresario signor Italico Candoni, di Arta, giurava fede di sposo alla leggiadra e gentile signorina Annunziata Martorano, di Potenza.

Il rito è stato celebrato da monsignor Ordiner il quale, dopo aver rivolto agli sposi parole augurali ispirate alla Fede, ha benedetto la loro unione.

Funzionavano da padrini il signor Vittorio Barazzutti direttore di questa Agenzia principale delle Assicurazioni di Venezia ed il signor Pietro Nascimbeni.

Dopo la cerimonia, fu consumato, nella più stretta intimità, un signorile rinfresco, in casa del signor Vittorio Barazzutti, fra lieti brindisi e auguri allietato da un'altra simpatica funzione: il battesimo di un figlio del signor Barazzutti del quale è stata madrina la sposa.

Alla felice coppia, partita per un lungo viaggio di nozze, i nostri migliori auguri; ed al signor Barazzutti i nostri rallegramenti.

S. Pietro al Natisone

S. E. NOGARA A MONTEFOSCA

Domenica scorsa S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara ha consacrato la Chiesa e l'altare di Montefosca.

Alla solenne cerimonia hanno partecipato tutte le autorità e i buoni paesani che avevano preparato all'illustre ospite una festosa accoglianza con archi e addobbi in tutto il paese.

Alla fine della cerimonia furono distribuite numerose le tradizionali «gubane».

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine